

Economia pontina



VINITALY 2004
Bilancio positivo
della cinque giorni a Verona



FONDÌ all'IMPRESA
Fondo perduto nel piano per il sostegno
all'imprenditorialità giovanile

Quarimestr. della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Latina
Sped. Abb. Post. 45% L. 662/96 c 20/B - Filiale di Latina



prezzo euro 0,60 - COPIA OMAGGIO

n. 370

Maggio 2004



comitaly

uniti per vincere

**Il fiore all'occhiello dell'export pontino
Nasce la società per azioni per sfidare i mercati globali.
Obiettivo: diventare i primi nell'ortofrutta.**

Uniti per vincere

SECI , MOF e imprese
unite da un comune interesse
Nasce la società per azioni per sfidare i mercati globali.
Obiettivo: diventare i primi nell'ortofrutta.
Una filiera di qualità.

Seci e Mof sono nati per incontrarsi: la prima è la società per l'internazionalizzazione e l'e-commerce della Camera di Commercio di Latina, il secondo il più grande mercato ortofrutticolo europeo. Tutti e due con la stessa vocazione: essere i primi.

Con questa logica è nata la nuova società che coinvolge Seci, Mof e 45 operatori del mercato che insieme hanno scelto di sfidare i mercati globali. Seci è il risultato di una scelta della Camera di Commercio di Latina di passare dalla logica degli investimenti a quella di interventi strutturali di servizio all'economia. Dai finanziamenti ai servizi, in pochi mesi questo si è tradotto in una rete di azioni che stanno cambiando l'immagine stessa della provincia: Agro dei Miti e il consorzio del florovivaismo

sono realtà in cui Seci ha fatto da catalizzatore. Realtà che consentono alle imprese pontine

di entrare in nuove e remunerative nicchie di mercato. Oggi



si apre la sfida più importante: aprire al mondo il più grande mercato pontino, accelerare i processi

L'idea è quella di realizzare un sistema distributivo di filiera nel settore ortofrutticolo ed agroalimentare.

di internazionalizzazione che il mercato stesso e le singole

imprese hanno attivato. Il tutto con un cumulo di espe-

rienze: quelle di Seci, quelle del Mof e delle aziende.

Cercare dove vendere ed acquistare i prodotti, creare reti logistiche per la distribuzione, farsi conoscere in contesti in forte crescita è l'obiettivo della società che avrà anche una funzione di traino: il punto di riferimento per far conoscere il prodotto, l'impresa, la qualità targata Latina.



Lo strumento operativo



consiste nella costituzione di una Società per Azioni, dal capitale sociale di due milioni di euro, in cui sono presenti:

- 1) M.O.F. S.p.A.**
mercato ortofrutticolo internazionale
- 2) SECI Latina SpA - 49%**
società partecipata dalla Camera di Commercio di Latina.
- 3) OPERATORI PRIVATI**
(hanno aderito già 45 aziende)

Possono aderire all'iniziativa: gli operatori del settore con attività nell'area mercato del centro agro alimentare all'ingrosso di Fondi e, ove ritenuto necessario e/o utile agli obiettivi societari, anche di altri operatori nazionali ed esteri della produzione, del commercio, del trasporto, della logistica e del settore economico-finanziario, che siano tutti già in possesso della certificazione di qualità o che ne abbiano già avviato

il processo o che ne abbiano assunto espresso impegno in sede di sottoscrizione del programma di costituzione della società, al fine di costituire un sistema di filiera integrato e certificato in qualità per rivolgersi a nuovi clienti ed a nuovi mercati o anche direttamente a consumatori finali (GDO, DO, Gruppi di acquisto, Grossisti organizzati e non, ed altri mercati, sia nazionali che, in particolare, esteri, consumatori finali).

Estratto del programma

Sviluppare e promuovere a tutti i livelli ogni attività connessa alla filiera agro alimentare in tutte le sue accezioni, dal coordinamento e programmazione della produzione, alle tecniche più moderne di coltivazione rivolte alle produzioni tradizionali e/o con lotta integrata, nonché alle produzioni biologiche, alla raccolta ed al conferimento, all'immagazzinamento ed alla conservazione, al condizionamento ed alla movimentazione; alla commercializzazione ed alla vendita, alla logistica ed al trasporto sino a destinazione ed alla consegna al cliente e/o consumatore finale, nonché all'amministrazione contabile e finanziaria dell'intero processo; il tutto assistito da un ottimale sistema di controlli igienico sanitari e di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti e della filiera, a tutela delle produzioni e del consumatore finale.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale, sia in Italia che all'estero, la società potrà, direttamente o tramite altre società partecipate:

- Instaurare rapporti commerciali con grandi operatori nazionali ed internazionali;
- Instaurare rapporti commerciali con strutture della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) e della Distribuzione Organizzata (DO) nazionale ed internazionale;
- Realizzare piattaforme distributive, in Italia, nell'Unione Europea (UE) e nei Paesi extra-UE.
- Promuovere e realizzare joint-venture e altre iniziative commerciali - anche con la partecipazione di organismi e società pubbliche e/o private che mirano a favorire lo sviluppo e l'internazionalizzazione di iniziative commerciali - con partners italiani, dei Paesi UE ed extra-UE per promuovere la commercializzazione di prodotti agroalimentari nella UE e nei Paesi extra-UE.



Ater:

nuovo soggetto nel campo dell'edilizia residenziale pubblica della Regione Lazio

Il piano di lavoro per un comparto strategico per lo sviluppo,
intervento di Francesco Borgia

La casa nello sviluppo economico e sociale del paese, da una posizione di centralità è passata rapidamente ad una fase di stagnazione con un forte calo degli investimenti nel settore delle costruzioni. Anche nella provincia pontina si sono registrate tali tendenze. Nell' edilizia residenziale sovvenzionata la produzione di nuove abitazioni è diminuita in relazione ai sempre minori flussi finanziari conseguenti, in questi ultimi tempi, all'assenza di previsioni di finanziamenti statali dopo la fine dei fondi GESCAL. Negli ultimi tempi la domanda non trova però riscontro nella politica generale della casa anche per ragioni legate ad una carenza di risorse finanziarie conseguente alla crisi economica. Peraltro, va evidenziato come in questi anni sia stata perseguita una non condivisibile politica di settore che ha incentivato la dismissione di una considerevole parte del patrimonio immobiliare pubblico a prezzi del tutto lontani da qualsiasi logica di mercato con conseguente introito di risorse finanziarie insufficienti e non in grado di produrre, se non in misura marginale, nuovo patrimonio in sostituzione di quello ceduto. Da tempo - consapevoli di tale nuova esigenza proveniente dai più articolati settori della vita sociale, economica e produttiva - ci si è resi interpreti della necessità di procedere senza ulteriore indugio all'avvio di un forte processo innovatore che - accettando la sfida proveniente dal mercato e, soprattutto, tenendo conto dell'ormai sempre più forte riduzione delle risorse finanziarie e pubbliche disponibili - portasse il legislatore regionale a trasformare gli Istituti in Aziende pub-

bliche economiche in grado di produrre come e meglio del mercato stesso sfruttando il significativo patrimonio umano e professionale di cui notoriamente sono dotati e che necessita, comunque, di una forte azione rivitalizzante capace di stimolare tutte le potenzialità di cui dispone in termini di riconosciuta oggettività. In questo contesto - non certo esaltante - la L.R. n.30 del 3 settembre 2002 il legislatore ha disciplinato il nuovo ordinamento degli enti regionali operanti in materia di edilizia residenziale pubblica. Si tratta dell'avvio della tanto attesa riforma degli I.A.C.P. che diventano Enti pubblici economici, strumentali della Regione e dotati di personalità giuridica, autonomia imprenditoriale, patrimoniale, finanziaria e contabile. Il nuovo soggetto è denominato Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica (ATER) e, per quanto concerne la provincia di Latina, ha competenza su tutto l'ambito territoriale provinciale che comprende 33 Comuni. La Regione Lazio - raccogliendo, in questo, anche le ripetute richieste dell'I.A.C.P. - ha voluto riordinare il settore dell'edilizia residenziale pubblica. Il passaggio da una pluridecennale esperienza operativa ad una fase di trasformazione giuridica ed economica richiederà un grande impegno da parte di tutti i soggetti coinvolti. E', impensabile - se veramente si vuole "aziendalizzare" il nuovo Ente - con-

tinuare ad ancorare le entrate prevalentemente al gettito dei canoni di locazione, determinati secondo le attuali normative, mentre le spese seguono logiche di mercato per quanto riguarda gli oneri manutentivi e di conservazione del patrimonio e sono, peraltro, fortemente appesantite e condizionate da un irrazionale prelievo fiscale. Il tutto - qualora il costo sociale della dovuta attenzione nei confronti delle fasce più deboli non fosse assunto dalla Regione ed il carico fiscale non dovesse essere razionalmente rideterminato - sarebbe assolutamente incongruente rispetto alla nuova funzione ed ai nuovi compiti attribuiti dal legislatore regionale al nuovo Ente /Azienda destinato ad agire sul mercato. L'ATER per corrispondere alle aspettative del legislatore regionale, dovrà farsi carico non solo di costruire e/o recuperare bensì di saper essere protagonista della esigenza di governare efficacemente l'abitare' nella sua più ampia accezione seguendo l'evoluzione delle dinamiche sociali. L'Azienda dovrà, quindi, seguire un sempre più marcato rigore gestionale ed una sempre più efficiente organizzazione produttiva perseguendo le massime economie, pur garantendo la qualità dei complessi abitativi. Qualità che gli assegnatari giustamente rivendicano. L'ATER sarà chiamata a sviluppare, razionalizzare ed ammodernare le procedure esistenti per rispondere in termini di maggiore efficienza alla gestione e manutenzione del rilevante patrimonio immobiliare; dall'altro lato dovrà avviare le necessarie procedure per la costituzione di società di capitali capaci di offrire nuovi servizi.



Osserfare

L'occupazione in provincia di Latina secondo i dati Istat

Le cronache locali di questi ultimi giorni propongono purtroppo con frequenza casi di difficoltà e di crisi aziendali, con scricchiolii anche in settori portanti quali il chimico-farmaceutico; le classifiche stilate da alcuni importanti quotidiani e istituti di ricerca fanno scivolare Latina su e giù nelle posizioni come su un ottovolante; le analisi congiunturali di Osserfare registrano nel 2003, per l'economia pontina, un crescendo di difficoltà; il valore aggiunto provinciale cresce ma con una dinamica più lenta che in passato e si distanzia dalle medie di crescita regionale e nazionale. In questo scenario, incerto e tendente più al grigio che al sereno, un segnale positivo molto parziale sembra invece venire dal mercato del lavoro, con una discesa del tasso di disoccupazione all'8,8% dal 10,0% del 2002. In questo Latina non si differenzia dalla media nazionale, dove il tasso di disoccupazione scende all'8,7%. Alla diminuzione del tasso di disoccupazione si accompagna anche una lieve riduzione delle forze di lavoro. Per il mercato del lavoro in provincia di Latina i risultati dell'Istat relativi al 2003 sono di segno differente rispetto a quanto evidenziato nel corso del 2002 e sembrano interrompere il trend negativo del biennio precedente, pur non essendo comunque esaltanti. Il primo giudizio di sintesi che emer-

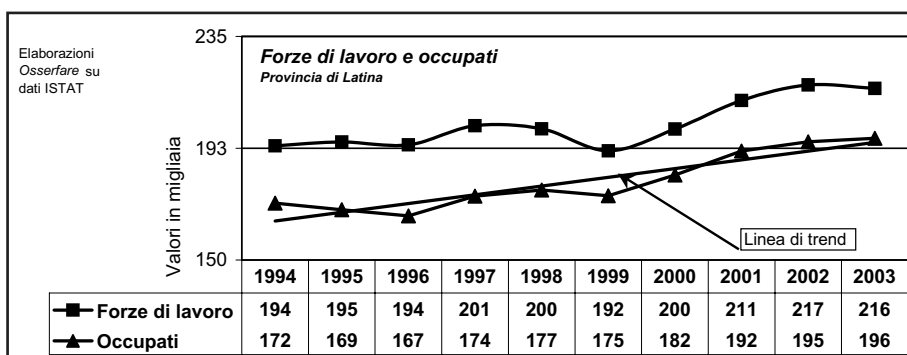
ge dall'esame dei dati è di tenuta dell'occupazione maschile e di lieve miglioramento di quella femminile. La constatazione è ancora più significativa se si pensa che nel corso dell'anno 2003 la congiuntura economica provinciale ha subito un progressivo indebolimento. Le forze di lavoro si attestano sulle 216.000 unità e rappresentano il 47,3% della popolazione di 15 anni e oltre residente in provincia. Tale aggregato è composto dagli occupati, in leggerissimo aumento rispetto al 2002, e dai disoccupati, in calo. La risultante di tali dinamiche è una lieve diminuzione delle forze di lavoro (-1000 unità), performance quest'ultima in controtendenza rispetto agli ultimi anni, in cui mediamente la popolazione atti-

va è cresciuta intorno alle 8.000 unità annue.

In termini relativi, il 2003 fa registrare un'inversione del trend di crescita del peso della popolazione attiva sul totale popolazione residente di 15 anni e oltre: tale componente è progressivamente cresciuta a partire dal 1999 (45,4%), sino al 2002 (48,9%), per attestarsi, come abbiamo detto, al 47,3% nel 2003, al di sotto delle corrispondenti medie regionale e nazionale, entrambe intorno al 49% della popolazione residente.

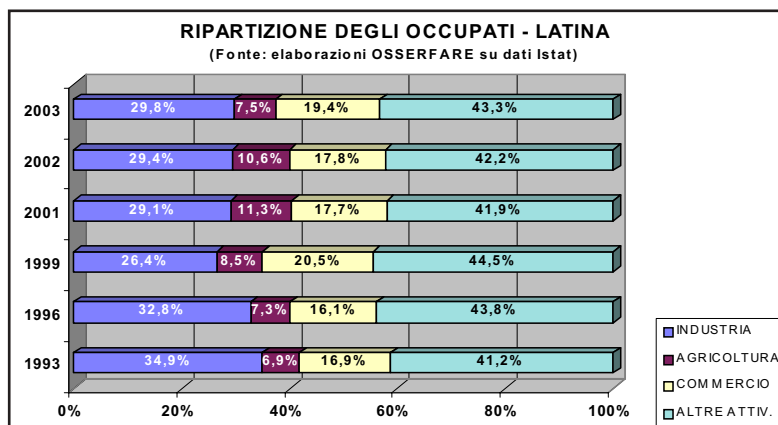
Forze di lavoro e occupati seguono le medesime oscillazioni e si avvicinano a partire dal 1999, anno in cui il tasso di disoccupazione torna ad una cifra.

Per questo parliamo di risultati non



Tav. 6 - TASSO DI DISOCCUPAZIONE TOTALE

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	Variaz. 2002 - 2003
LAZIO	12,3	11,9	11,8	11,7	11,0	10,2	8,6	8,7	0,1
PROV. LATINA	14,0	13,4	11,7	8,9	8,8	9,2	10,0	8,8	-1,2
PROV. FROSINONE	11,7	10,9	13,1	15,3	13,6	11,6	11,6	13,5	1,9
PROV. RIETI	7,6	8,9	9,6	10,4	12,1	12,5	8,6	7,6	-1,0
PROV. ROMA	12,2	11,6	11,6	11,7	11,1	10,0	7,9	8,0	0,2
PROV. VITERBO	13,3	15,2	13,7	12,0	9,8	12,2	11,4	10,1	-1,3
ITALIA	11,6	11,7	11,8	11,4	10,6	9,5	9,0	8,7	-0,3



esaltanti, perché le forze di lavoro, che rappresentano la quota della popolazione residente che si colloca sul mercato del lavoro (cioè la somma degli occupati e dei disoccupati), sono sinonimo di popolazione attiva e rappresentano un indicatore sintetico della vitalità di una comunità, della sua possibilità di produrre reddito.

Il complemento a tale aggregato sono le "Non Forze di lavoro" che ammontano a 240 mila unità e costituiscono, nel 2003, il 52,7% della popolazione residente; nel Lazio le non forze di lavoro costituiscono il 50,5% della popolazione, mentre in Italia la loro incidenza è del 50,9%.

Questa categoria comprende: le persone che non cercano lavoro attivamente, 12 mila unità (-11,3% rispetto al 2002); le persone disposte a lavorare a particolari condizioni, 8 mila unità (+6,3% rispetto al 2002); le persone non disposte a lavorare, 159 mila unità (+8,6% rispetto al 2002) e le persone in età non lavorativa, 61 mila unità (+2,9% rispetto al 2002). Questi ultimi due sottoinsiemi costituiscono rispettivamente il 35,0% ed il 13,4% del totale della popolazione residente.

Dunque, un ulteriore segnale non positivo viene proprio dalla ragguardevole crescita delle non forze di lavoro: +13.000 unità (+5,9%), in prevalenza determinata da quanti non risultano essere interessati a lavorare (quasi il 90%

delle persone in età lavorativa che appartengono alle non forze di lavoro).

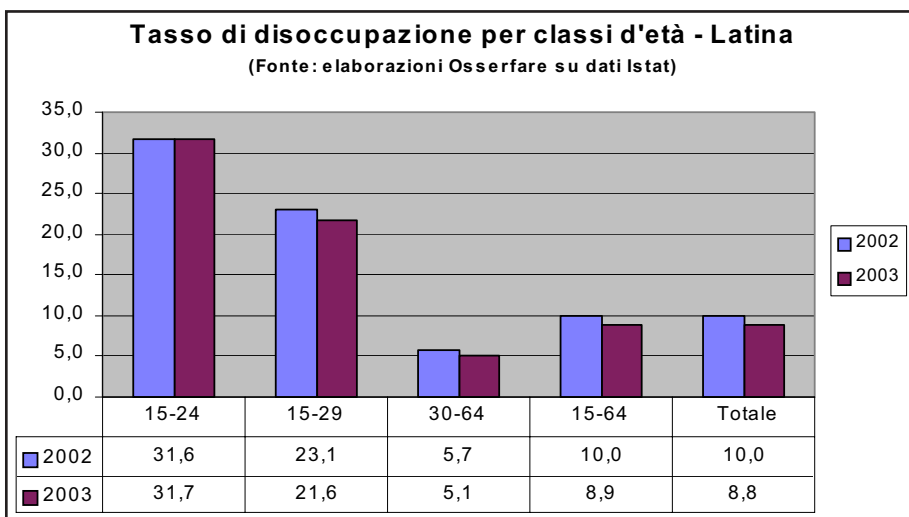
Tra l'altro, rispetto agli altri territori il gap è rilevante: con distanze che sfiorano i 10 punti percentuali, Latina presenta la quota più consistente di persone che dichiarano di non essere interessate all'impiego. Tale peculiarità pontina si può spiegare in parte con una struttura per età della popolazione più giovane rispetto agli altri territori, alimentata da alti tassi di natalità; la stessa circostanza che nel 2003 la popolazione residente di oltre 15 anni (forze di lavoro + non forze di lavoro) ha fatto registrare l'incremento percentuale annuo (+2,8%) più elevato dal 1994 è un'ulteriore conferma di questo dato.

La disaggregazione per sesso coglie un andamento diverso fra uomini e donne: per i primi si può parlare di stazionarietà nel numero degli occupati e dei disoccupati;

per le seconde il miglioramento è più evidente: le occupate crescono del 2,9%, le disoccupate diminuiscono del 18,3%, ma le forze di lavoro femminili risultano comunque sostanzialmente invariate. Tuttavia, quanto a tasso di attività femminile (31,3%), Latina è ben al di sotto della media regionale (37,4%) e nazionale (37,1%).

In termini di disaggregazione settoriale l'industria rappresenta il 29,8% degli occupati (era 29,4% nel 2002 e aveva raggiunto il minimo del 25,3% del totale degli addetti nel 1998).

In particolare, l'agricoltura registra nel 2003 una forte riduzione della base occupazionale con circa 6 mila occupati in meno (-28,8% rispetto al 2002); sensibile la riduzione di peso (dal 10,6% del 2002 con 21 mila occupati complessivi, si passa al 7,5% con 15 mila occupati complessivi) dell'occupazione agricola.





Agroalimentare in fiera

appuntamenti a Bologna e Colonia.
Sedici imprese pontine hanno partecipato alle due manifestazioni di Bologna e Colonia

L'appuntamento per la ripresa delle attività di promozione del made in Latina è con il Sana di Bologna. La fiera dedicata alle produzioni alimentari biologiche si è svolta l'11 settembre scorso. Hanno partecipato all'iniziativa attraverso Seci e Camera di Commercio 9 aziende pontine: Ortocori (conserven vegetali); Spighe D'Astura (Pasta); Regiflor natura (erboristeria); Carmine

Parlapiano (Piante di olivo); Olivia Neroni (Pasta); Sagest (conserven); azienda agricola Impero Maggiara (olio e olive); eredi Vincenzo Mandara (Latticini).

Una presenza nutrita che dimostra l'attenzione e gli investimenti che le aziende pontine stanno facendo nel settore della produzione biologica.

L'industria alimentare pontina è stata in scena da protagonista

anche all'Anuga di Colonia (la fiera si è tenuta dall'11 al 15 ottobre scorso).

A questa manifestazione hanno partecipato attraverso Seci e Camera di Commercio: Ortocori (conserven); Pac (pomodori); Acquarelli (cioccolato); Cioccaffè (cioccolato); Verdeoro (Olio); Dolcettazione (gelati); Sapori del mare (pesce sott'olio); La Rocca (Olive); Spighe D'Astura (pasta).



Amburgo, Latina si presenta

Missione economica in Germania per far conoscere il mangiare pontino

È il più grande mercato europeo, è il mercato più difficile dove sono presenti le più importanti aziende del mondo e dove le imprese locali hanno livelli qualitativi altissimi. La nuova sfida del made in Latina non è facile perché vuole prendere per la gola i tedeschi. Le armi? Pasta, vino, olio, prodotti dolciari, conserve vegetali e pelati. Prodotti che hanno un valore aggiunto, sono lavorati tenendo conto delle tradizioni locali, insomma per il mercato tedesco sono prodotti nuovi.

Obiettivo della missione è quello di creare una testa di ponte per poi stabilire contatti strutturali. Questo è già avvenuto con il mercato inglese: dopo il workshop di

Sabaudia oggi il made in Latina è entrato nel mercato britannico. Seci e la Camera di Commercio italiana in Germania hanno organizzato una missione che ha come obiettivo presentare aziende e prodotti del consorzio Agro dei Miti nel mercato più grande d'Europa, quello tedesco.

Agro dei Miti raggruppa aziende del settore agroalimentare della provincia di Latina ed ha come obiettivo quello di commercializzare i prodotti pontini.

Alla missione in Germania hanno partecipato direttamente o attraverso la Seci 18 aziende. Sono stati predisposti degli incontri con aziende che operano nel mercato tedesco. Hanno aderito all'iniziativa:

Acquarelli; Cantina Borgo Santa Maria; Ciardi; Cioccaffè; Colle San Lorenzo; Ortocori; Oscar; Pasta Paone; Cantina Sant'Andrea; Marco Carpineti; Cantina Cincinnato; Cantina del Circeo; Formia Olii; Il Quadrifoglio; Oleificio del Golfo; Pac; Villa Gianna; Verdeoro.

Il consorzio Agro dei Miti ha già organizzato una lunga serie di eventi e dopo la fase di presentazione del mercato è passato alla fase operativa con la commercializzazione dei prodotti che rispondono ai parametri qualitativi che gli stessi produttori hanno definito, un marchio nato per identificare i prodotti agroalimentari fatti a Latina.



Sana e Flormart

**oltre 600 contatti per le imprese pontine
I bilanci delle due manifestazioni
e l'economia pontina si apre al mondo**

La ripresa dopo la pausa estiva è stata caratterizzata da due eventi fieristici importanti per il sistema economico pontino.

A Bologna si è tenuto il Sana, riservato alle imprese agroalimentari biologiche, e il Flormart di Padova dove hanno esposto le aziende produttrici di piante e fiori.

In entrambi i casi le imprese, 8 al Sana e 20 al Flormart, sono state accompagnate da Seci, la società partecipata

dalla Camera di Commercio di Latina che si occupa di internazionalizzazione.

In entrambi i casi i risultati sono positivi: al Flormart sono stati conclusi buoni risultati di vendita e gli operatori hanno reputato i contatti avuti come estremamente interessanti.

Alla manifestazione erano presenti operatori italiani ed europei, molto l'interesse da parte degli operatori tedeschi. Questo fa ben sperare per un

rilancio del settore dopo le difficoltà del primo semestre del 2003.

Al Sana le aziende pontine presenti hanno avuto una media di 50 contatti ciascuna con operatori italiani e stranieri, qui il mercato dopo anni di crescita da record è molto più attento alla qualità. E in questo processo le aziende pontine presentano produzioni interessanti e gli operatori contano di trasformare questi contatti in rapporti di lavoro continui.



Pro Wein

**Grande successo
delle nostre aziende vinicole**

Grande successo per le aziende vinicole della provincia di Latina che hanno partecipato al "Pro Wein", la fiera del vino che si tiene in Germania l'ultima settimana di febbraio.

Un successo segnato soprattutto dal grande livello di qualità dei vini pontini che raccolgono consensi in tutta Europa soprattutto per la bontà dei prodotti offerti sul

mercato. Altro importante appuntamento per i prodotti vinicoli della provincia di Latina è stato quello svoltosi dal primo aprile, ovvero il "Vinitaly" di Verona.

Tra le fiere in programma anche il "Fancy food" di New York e il "Word food Moscow" di Mosca.

Tra gli appuntamenti sono previsti anche una serie di workshop in Germania e in

Inghilterra.

Questi eventi sono inseriti nei calendari di Arsial, Unioncamere e della Regione Lazio e prevede l'impegno diretto della Camera di Commercio di Latina per fare sì che le imprese pontine possano avere la strada libera per presentare i loro prodotti e per cercare, quindi, di aprirsi al mercato estero.

Vinitaly

Bilancio positivo della cinque giorni a Verona

Il Vinitaly è stato un vero successo per le aziende pontine, l'affluenza al Palazzo, questo il nome del padiglione del Lazio, è stata altissima fin dall'avvio. In particolare ha incassato grandi consensi lo stand di Agro dei Miti (allestito dal consorzio promosso dalla Seci, società partecipata dalla Camera di Commercio). Lo stand è stato visitato dal presidente dell'Istituto per il commercio estero Quintieri, che ha incontrato Cesare Ferretti presidente di Agro dei Miti. Lo stesso presidente della fiera ha espresso apprezzamenti positivi per l'idea del consorzio alimentare. Erano presenti anche il ministro Alemanno, il presidente della Regione Storace e l'assessore Iannarilli.

I vini di Agro dei Miti sono stati presentati ai giornalisti di settore con

una degustazione coordinata da Dionisio Castello, governatore dello Slow food Lazio. Ci sono state poi una serie di degustazioni dedicate agli operatori e agli ospiti della fiera. Il valore aggiunto di questa edizione per le aziende pontine che già stanno consolidando da tempo la loro forza attraverso la qualità dei prodotti è stata proprio la capacità di tradurre lo slogan: "fare squadra" in una cosa concreta.

Agro dei Miti ha stupito anche le altre aziende del Lazio dove la cultura di lavorare insieme ancora passa soltanto attraverso gli operatori pubblici. Agro dei Miti, invece, esprime una voglia di unità di intenti che viene dal basso e alla fiera la forza di questa idea era espressa dalle dimensioni e dalla cura con cui è stato allestito lo stand.

Lo stesso assessore regionale



Iannarilli ha sottolineato poi lo sforzo fatto dai produttori pontini attraverso forti investimenti nella ricerca. Investimenti che oggi sono premiati dal mercato. Durante il Vinitaly sono stati consegnati i premi ai migliori vini del Lazio, Calix aureus. Premiate: Casale del Giglio; Sant'Andrea; Carpineti, Villa Gianna, Cincinnato, Il Quadrifoglio.

Le aziende Pontine

Aziende presenti al Vinitaly:

- Casale del Giglio (Aprilia),
- Marco Carpineti (Cori),
- Colle San Lorenzo (Cori),
- Cincinnato (Cori),
- Cantina Sant'Andra (Sabaudia),
- Cantina Borgo Santa Maria (Latina),
- Villa Gianna (Latina),
- Coprovi (Aprilia),

tutte aziende che fanno parte del consorzio Agro dei Miti

- Azienda Ganci (Latina)

E' questa la squadra di aziende pontine presenti dal 1° al 5 aprile a Verona in occasione del Vinitaly. Una squadra di successo che vuole testimoniare la permanenza nelle parti alte della classifica tra i migliori vini italiani e dei vini pontini. Una storia di qualità che oggi è diventata patrimonio di tutto il mercato.



ALEA l'energia possibile

Presentata la nuova società
di Camera di Commercio,
in arrivo 8 impianti di cogenerazione

Otto impianti di cogenerazione per 100 milioni di kilowatt l'anno, sono questi gli obiettivi di Alea S.p.A (Azienda Latina Energia e Ambiente). "Nel 2003 la Camera di Commercio di Latina ha dato vita a Comitaly (consorzio di commercializzazione dell'ortofrutta con il Mercato Ortofrutticolo di Fondi), alla Seci (società per l'internazionalizzazione), ha consolidato il centro di Formazione di Step, il 2004 è l'anno dell'energia", così ha spiegato il peso del progetto Alea il presidente della Camera di Commercio Alfredo Loffredo.

"La Camera di commercio di Latina è cambiata, cerchiamo di essere partner delle imprese per rendere tutto il sistema economico pontino più competitivo, poi passiamo alla verifica del mercato per reperire nuove risorse per nuovi investimenti".

L'idea non è di poco peso: la voce energia è una delle prime tre sul fronte costi per le aziende, con Alea si punta a tagliare il prezzo di questa materia prima del 20%.

Alea è costituita al 98% da Camera di Commercio e per il resto da Federlazio e Assindustria: "Per noi - spiega Loffredo - l'importante era coinvolgere tutti i soggetti interessati al progetto, era partire, successivamente intendiamo scendere nella quota di proprietà di Alea al 51%, metteremo il resto nel mercato".

Accanto al presidente di Camera di Commercio c'erano il presidente di



Assindustria Vincenzo Parnolfi, di Federlazio Marco Picca e il presidente di Alea Antonio Di Micco, oltre all'amministratore delegato Massimo Bombacci.

"Il nostro obiettivo - spiega Di Micco - è quello di dare un contributo alle aziende nel taglio dei costi e anche un contributo per la difesa della qualità dell'ambiente".

"Abbiamo individuato - spiega Bombacci - otto siti interni ad altrettante imprese dove realizzare gli impianti che ottimizzano l'uso del calore, sono piccoli e quindi non hanno controindicazioni di impatto ambientale".

Impianti da 2/5 megawatt ciascuno, distribuiti nel territorio, il tutto dovrebbe essere operativo in tempi brevissimi.

"Chiedo ai miei collaboratori - conclu-

de Loffredo - di fare le cose bene e velocemente; la nuova Camera di Commercio passa anche, e soprattutto, per la velocità con cui si realizzano i progetti".

Alea è un'opportunità, un modello di sviluppo che parte dalla Camera di Commercio, la prima in Italia ad entrare direttamente nel settore dell'energia.




Internazionalizzazione


Formazione


Credito e
Finanziamenti


Nuova
Imprenditoria


OSSERFARE
Osservatorio
Economico


Iniziative
Comunitarie

Promozione
Finanziaria ed
Economica

U.R.P.

Studi e
Statistica

Ambiente e
Territorio

Servizi
Amministrativi
Interni

Contratti
Sicuri

Albo Imprese
Artigiane

REC

Registro
Imprese

Arbitrato



Tutela del
Mercato

Servizio di
Conciliazione

Smart
Card

Albi e
Ruoli

Metrico e
Attività
Ispettive

Diritto
Annuo



La Camera di Commercio chiavi in mano:
qualità e professionalità dei servizi.

La strategia della Camera è operare al meglio per migliorarsi, sempre. Oggi vantiamo strutture, esterne ed interne, che riescono a soddisfare una molteplicità di servizi sempre nuovi, e, contemporaneamente, a registrare nuovi bisogni, nuovi stimoli per nuove soluzioni. Il sistema delle imprese si evolve e la Camera con esso, in sinergia. Attuare le potenzialità del territorio è la nostra *mission*.

LATINA – Via Umberto I° n. 80 –
Tel. 0773/6721 Fax 0773/693003-474087
www.cameradicommerciolatina.it
e-mail: cciaa.latina@lt.camcom.it

Come migliorano le amministrazioni pubbliche

ecco i Cantieri per l'innovazione

Per la Camera di Commercio di Latina
due le aree di intervento:

Customer satisfaction e Benessere organizzativo.

Cosa sono i Cantieri per l'innovazione?

I "Cantieri per l'innovazione" sono un'iniziativa del Dipartimento della Funzione Pubblica, rivolta a tutte le amministrazioni che intendono sperimentare strumenti e metodologie innovative a partire dalle proprie risorse; che credono che la cosa più importante sia apprendere il cambiamento all'interno della propria organizzazione, assistite dall'esperienza, dai servizi e dai manuali che il Programma Cantieri ha messo a punto in questi anni di attività. A queste amministrazioni il Programma chiede di aprire il proprio " Cantiere per l'innovazione".

Le aree di intervento attualmente in corso sono:

- **Customer satisfaction**
- **Donne e Leadership**
- **Benessere organizzativo**
- **Sponsorizzazioni**



I Cantieri per l'innovazione non sono semplicemente un percorso formativo ma prevedono l'attuazione di specifici interventi di cambiamento all'interno delle singole amministrazioni, realizzabili grazie all'utilizzo degli strumenti innovativi (questiona-

ri, griglie di rilevazione, linee guida ecc.) messi a disposizione da Cantieri, progettati e sperimentati nei mesi scorsi con il contributo di funzionari pubblici, esperti, docenti universitari e rappresentanti di associazioni.



Lo Staff di "Cantieri" presenta i due Cantieri attivati presso la Camera di Commercio di Latina

1) La valutazione della soddisfazione del cittadino

E' il segno di una cultura diffusa di orientamento al cittadino e di una consapevolezza dell'importanza del suo giudizio per orientare le scelte dell'amministrazione e valutare la qualità dei servizi offerti.

Che cos'è il Cantiere di Innovazione sulla customer satisfaction?

Il Cantiere di innovazione dedicato alla customer satisfaction è soprattutto un modo di "conferire opportunità. Il Cantiere intende supportare le amministrazioni, che realizzeranno una vera e propria indagine di customer satisfaction partendo dal presupposto che è più semplice imparare facendo e che il confronto tra esperienze e soluzioni è un arricchimento.

chimento.

Quali competenze intendete sviluppare nelle amministrazioni che si iscrivono?

Il nostro Cantiere si propone di aiutare le amministrazioni iscritte a sviluppare i saperi necessari per la realizzazione di indagini per misurare la qualità percepita dai cittadini rispetto ai servizi offerti. Il nostro compito è evidenziare la complessità favorendo l'acquisizione, oltre che di conoscenze anche operative, di una maggiore consapevolezza per governare l'intero processo di indagine.

Qual è l'impegno delle amministrazioni?

Non è possibile definire per tutti un

identico impegno perché sono tante e diverse le condizioni; ogni amministrazione dovrà decidere su quale servizio realizzare l'indagine, quante persone (interne e/o esterne all'amministrazione) può e vuole coinvolgere, quanto è numeroso l'universo ed, eventualmente, il campione da sondare.

Quali obiettivi potranno raggiungere le amministrazioni che parteciperanno?

Evitare errori operativi e di valutazione orientandosi all'utente che diventa, in questo modo, un'importante risorsa da coinvolgere e da ascoltare nel complicato processo di cambiamento e miglioramento dei servizi.

2) Il clima e il benessere organizzativo

E' dimostrato che le organizzazioni che investono nel miglioramento del clima organizzativo presentano miglioramenti di produttività, diminuzioni dell'assenteismo, maggiore flessibilità degli individui, bassa conflittualità, più elevate capacità di attrarre e trattenere le professionalità migliori e di gestire il cambiamento. Le amministrazioni saranno assistite nell'introdurre, all'interno della propria organizzazione, strumenti utili per analizzare i bisogni organizzativi e i bisogni individuali, valutando gli ambienti di lavoro, le opportunità di sviluppo professionale, i rapporti tra capo e collaboratore, l'equità di trattamento, l'autonomia nel lavoro e il lay-out degli spazi.

Perché un Cantiere di Innovazione sul Benessere organizzativo?

Per la volontà di introdurre nella Pa la cultura del benessere della persona in rapporto con il proprio contesto di lavoro, attraverso l'avvio di un'indagine sul benessere organizzativo nelle pubbliche amministrazioni.

Quali servizi offrite alle amministrazioni che parteciperanno al Cantiere di Innovazione sul Benessere Organizzativo?

A disposizione delle amministrazioni metteremo un questionario sul benessere organizzativo in un'area dedicata del portale di Cantieri (www.cantieripa.it), accessibile solo agli enti iscritti, attraverso una password. Gli enti, attraverso il software, potranno avviare l'indagine. I dati elaborati dalle amministrazioni saranno utilizzati per la stesura di un report

finale che il Cantiere sul benessere organizzativo, in collaborazione con la cattedra di Psicologia 2 dell'Università La Sapienza di Roma, pubblicherà alla fine dell'esperienza proposta.

Quali vantaggi possono trarre le amministrazioni dalla partecipazione a questo Cantiere di Innovazione?

Il benessere organizzativo è un potente strumento di cambiamento: migliorare il clima interno significa avere maggiore efficienza all'interno dell'amministrazione e migliorare anche il rapporto con l'esterno, cioè con i cittadini. Vorremmo che l'attenzione al benessere organizzativo, alla qualità della vita sul luogo di lavoro diventasse parte integrante della politica del personale di una Pa che abbia al proprio centro la persona.

Fonte: sito web dello staff Cantieri

Info: • Verzin Eleonora, Ufficio Comunicazione e URP: 0773/672250, eleonora.verzin@lt.camcom.it

• Colazingari Massimiliano, Ufficio Personale: 0773/672235, massimiliano.colazingari@lt.camcom.it

Bilancio della Camera:

investimenti per tre milioni di euro

Entrate dal sistema delle imprese,
un modello organizzativo innovativo
per gli operatori pubblici

12 milioni e 700 mila euro di uscite, entrate per 11 milioni e 200 mila euro completamente coperte dalle entrate del diritto annuale e dei diritti sui servizi. Tre milioni di euro di investimenti. Sono i numeri del bilancio di previsione della Camera di Commercio di Latina per il 2004.

Il costo del personale e del funzionamento dell'ente incide per meno del 50% del totale delle uscite e questo consente alla Camera di avere margini importanti per gli investimenti e di svolgere il suo ruolo strategico di supporto al sistema locale delle imprese. La voce investimenti è quella che ha avuto il maggiore incremento negli ultimi anni passando da 2 milioni e 200 mila euro del 2002 ai 3 milioni e 150 mila per l'anno in corso.

Bilancio di previsione le linee guida della Camera

*Società partecipate e nuove iniziative
nel turismo e nell'energia*

Energia, sviluppo delle società partecipate, investimenti nella filiera agro-alimentare ed in particolare nei prodotti tipici. Sono queste le linee guida degli interventi messi in campo dalla Camera di Commercio di Latina per il 2004. Un impegno sostanzioso che ha come obiettivo finale quello di dare supporto alla crescita dell'economia pontina in settori strategici per uno sviluppo di qualità.

Le linee di intervento scelte, come nel caso della internazionalizzazione, sono frutto

anche delle esperienze maturate dalla Camera negli ultimi anni, un livello di conoscenze e di capacità professionali che è diventato un patrimonio del "sistema latina". A questi "tradizionali" settori di intervento si aggiungono ora le iniziative per la portualità, con l'intervento per il porto turistico di Badino, per l'energia e per le reti di fibre ottiche nell'area Latina-Cisterna ed Aprilia.

Le attività promozionali (stralcio relazione previsionale del bilancio 2004)

Sviluppo integrato della filiera agroalimentare, con accentuazione verso i progetti per marchi tipici e per il turismo enogastronomico.

Implementazione delle iniziative riguardanti l'internazionalizzazione e la presenza sulle reti informatiche delle imprese locali, perseguite attraverso la partecipata SpA SECI; Accentuazione delle attività di assistenza alle imprese, di formazione e di sostegno all'imprenditoria giovanile, realizzate tramite la partecipata SpA STEP;

Messa a regime del Consorzio Intrafidi, con l'erogazione alle imprese di un'ampia gamma di crediti per investimenti; Partecipazione e cofinanziamento nei progetti presentati con i "piani di area" redatti per l'utilizzo dei fondi comunitari DOCUP/obiettivo 2.

Orientamento al lavoro dei giovani e formazione qualificata.

Il programma pluriennale 2003-2005, approvato dal Consiglio Camerale delinea-

va, altresì, l'esigenza di promuovere iniziative sufficienti ad imprimere la necessaria spinta propulsiva al sistema economico locale, concentrando un consistente impegno finanziario sulla realizzazione di strutture ed infrastrutture di grande valenza (strutture di trasporto, reti telematiche, poli congressuali ed espositivi, centrali per la produzione di energia, aree attrezzate per piccole e medie imprese) attraverso il coinvolgimento finanziario di società private interessate al ritorno di redditività (project financing).

In relazione a ciò, il 2003 è stato contraddistinto dalla costituzione della SpA COMITALY, una società il cui obiettivo è quello di esportare il modello del MOF in tutto il mondo, puntando sulle capacità acquisite e sulla qualità. Trattasi, in particolare, della prima società del genere in Italia avente lo scopo, appunto, di realizzare un sistema distributivo della filiera nel settore agro-alimentare, il cui capitale sociale (pari a due milioni di Euro) è ripartito tra la SECI SpA ed il MOF di Fondi, oltre a 43 operatori privati.

L'impegno camerale nel 2003 si è, inoltre, concentrato su:

- la "nascita" della Società per l'Energia, di concerto con Federlazio ed Assindustria, il cui scopo è quello di ridurre l'impatto ambientale ed i costi per le imprese che potranno trarre vantaggi soprattutto dall'assistenza, loro garantita, in materia di risparmio energetico: benefici, insomma, da un punto di vista economico e sociale.

Nel 2004, invece, l'impegno camerale si è concentrerà su:

- lo sviluppo del Porto Turistico di "Porto Badino", al fine di dotare finalmente il relativo comprensorio di una struttura in grado di accogliere le piccole-medie imbarcazioni, aventi determinati requisiti, e favorire quindi la nautica da diporto.

- la costruzione di una rete in fibre ottiche, interessante il territorio di Latina, Aprilia e Cisterna, avente il compito accelerare il trasferimento delle informazioni. In tale prospettiva il cablaggio della città si configura come una grande occasione per accelerare il processo di cambiamento e per migliorare il governo delle comunicazioni.

	1999 (storico)	2002 (consuntivo)	2003 (preventivo)	2004 (previsionale)
ENTRATE	Diritto annuo	6.166	7.050	7.200
	Diritti e sanzioni	1.516	1.800	1.800
	Contributi e trasferimenti	206	250	500
	Altre (interess, iva, ecc)	548	680	700
	Mutui - prestiti - alienazioni - varie	-	70	1.500
TOTALE	8.436	9.850	11.700	11.200
USCITE	Organi e personale	2.772	3.400	3.800
	Funzionamento	1.589	1.200	1.350
	Altri oneri (c7capitale, fiscali, ecc.)	552	400	450
	Investimenti	316	2.200	2.600
	Prom. econom. - Soc/Org Partecipate	1.218	600	650
	Prom. econom. - Investimenti diretti	4.650	2.800	3.550
TOTALE	8.097	10.600	12.400	12.700

valori espressi in (Euro x 1.000)

Dillo con un fiore

Nasce il consorzio
pontino del florovivaismo
Quattordici imprese insieme a Seci
per conquistare nuovi mercati

Quello che rendeva diverse le imprese della provincia di Latina da quelle del resto d'Italia stava nella difficoltà a lavorare insieme, in un eccesso di individualismo. Non è più così: si è costituito il consorzio che mette insieme, per la promozione e la commer-

cializzazione in comune, gli operatori del florovivaismo. FlorLatina nasce con il ruolo catalizzatore di Seci (società partecipata della Camera di Commercio di Latina che si occupa di internazionalizzazione e comunicazione). Con la firma dell'atto costitutivo il consorzio è immediatamente operativo.

Interlocutori del consorzio sono la grande distribuzione organizzata, i gruppi di acquisto, le catene di Garden Center e i Garden Center singoli, i grossisti sia nel mercato italiano sia nei mercati internazionali.

Ricerca di nuovi sbocchi, promozione del prodotto sono le finalità di questa iniziativa.

"Stiamo mettendo in campo – spiega Alfredo Loffredo, presidente della Camera di Commercio – una rete di iniziative che consente alle imprese pontine di inserirsi da protagoniste nei mercati internazionali: vale per il Comitaly, il consorzio con gli operatori del Mercato Ortofrutticolo di Fondi, vale per Agro dei Miti, consorzio di operatori dell'agroalimentare, e vale oggi per Florlatina".

Una soluzione operativa in un settore di punta dell'economia pontina.

Alla firma per la sottoscrizione della costituzione della società presenti i rappresentanti delle 14 aziende che hanno aderito in questa prima fase.



Il logo e l'immagine coordinata del consorzio "Florlatina" hanno esordito all'importante appuntamento fieristico di Padova

Le aziende:

- La primavera fiorita di Alessandro Carpita (Terracina)
- Azienda Agricola Mercuri Claudio&Florindo (Sabaudia)
- Az. Agr. Cortese Cristina (Sabaudia)
- Alessandro DE Gregorio (Cori)
- Florenz srl (Latina)
- Floricoltura Domiziana (Sabaudia)
- La Perenne Flor (Sabaudia)
- Mattarelli Elio (Cisterna)
- Mediterranea Plant 2 (Terracina)
- Natalplant (Sabaudia)
- Flor. Circeo srl (Sabaudia)
- Vivai Tor San Lorenzo (Aprilia)
- Service Piante (Sabaudia)
- Guido Maria Di Fazio (Latina)

consiglio di amministrazione:

Presidente: Daniela Santori
Consigliere: Giuseppe Baggio
Consigliere: Guido Maria Di Fazio

Torna il contributo a fondo perduto per le nuove imprese

"Investire nel futuro significa scommettere sui giovani, noi lo abbiamo fatto dal '96 ed oggi rilanciamo". Il presidente della Camera di Commercio di Latina, Alfredo Loffredo, presenta il nuovo piano di azione del Punto Nuove Imprese. Il sistema consente di sostenere i giovani che intendono mettersi in proprio. In questi anni di attività il Pni ha rappresentato anche un mutamento culturale nella vita della società pontina, il progetto (nato con il sostegno logistico del Formaper della Camera di Commercio di Milano) ha consentito la nascita di oltre 500 aziende con quasi 700 nuovi posti di lavoro attivati. In totale sono stati quasi 6.000 i giovani che hanno avuto accesso al servi-

zio attraverso gli sportelli di Latina e di Formia. Un modello organizzativo che consentiva ai giovani imprenditori di sviluppare il piano d'impresa, di orientarsi nella fase iniziale e di avere accesso a forme agevolate di credito.

"Noi - continua Alfredo Loffredo - oggi siamo pronti a fare di nuovo la nostra parte, a creare le condizioni per allargare la cultura d'impresa, in questi anni di attività del Punto Nuove Imprese ci hanno colpito in particolare la dinamicità e la fantasia dei nostri ragazzi che si è tradotto in lavoro vero, i giovani sono una forza competitiva del sistema Latina, noi abbiamo scelto di stare dalla loro parte".

Il sistema Punto Nuove imprese ha la caratteristica di essere di facile accesso, veloce nelle risposte e modulabile ai bisogni dei giovani. Nel corso di questi anni sono nate con il sostegno del Pni imprese nel settore dei servizi (dedicati al tempo libero, al commercio, ai servizi tecnologicamente avanzati e tradizionali), dell'agricoltura con particolare attenzione ai problemi legati alla filiera qualitativa del settore primario, alle attività manifatturiere con aziende che si sono inserite con successo in nicchie di mercato come quelli ad alto valore aggiunto del tessile.

Ora credito agevolato per le nuove



iniziative imprenditoriali della Camera di Commercio di Latina si arricchisce di un ulteriore contributo a fondo perduto spendibile per coprire spese di avvio e di gestione del primo anno di attività oltre alle tradizionali forme di garanzia del credito. A questo pacchetto finanziario si somma l'assistenza per lo sviluppo del piano industriale, dell'avvio delle attività e della formazione specifica.

Il Punto Nuove Imprese è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì mattina dalle 8.30 alle 11.00, e il lunedì pomeriggio dalle 15.30 alle 16.30 presso la sede camerale di via Umberto I°, 80 a Latina; Il mercoledì pomeriggio, dalle 15.30 alle 16.30, lo sportello è attivo presso la sede camerale di Formia, in via Vitruvio.

Info: Marco Garozzo

Punto Nuove Imprese - Via Umberto I°, 80

C.C.I.A.A. Latina - 5° Piano

0773/672278

marco.garozzo@lr.camcom.it



CONTRIBUTO PER L'AVVIO DI NUOVE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI

- Scheda informativa per l'utenza -

1. AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Abbiamo messo in campo risorse a fondo perduto che si aggiungono ai tradizionali interventi di sostegno attraverso il credito agevolato. Possono beneficiare del contributo i soggetti che intendano realizzare una nuova attività di tipo imprenditoriale, con esclusione



delle società per azioni e in accomandita per azioni, regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, in qualunque settore economico e con sede amministrativa ed operativa in provincia di Latina, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) giovani di età compresa fra i diciotto ed i 35 anni;
- b) lavoratori di età superiore ai 35 anni in stato di non occupazione perdurante da almeno un anno alla data di presentazione della domanda (inclusi cassaintegrati e lavoratori in mobilità);
- c) laddove l'attività venisse svolta in forma societaria, almeno i due terzi della compagine sociale e possessori del capitale dovranno avere i requisiti di cui alle lettere a) e/o b).

L'attività prevista nel progetto, la cui data di inizio non potrà essere anteriore a sei mesi dalla data di presentazione della domanda di contributo (a tale scopo farà fede la data di inizio attività riportata sul registro delle imprese), dovrà essere svolta per un periodo di almeno tre anni dalla data del provvedimento di ammissione alle agevolazioni dai beneficiari iniziali o da persone che abbiano i requisiti richiesti dal presente articolo al momento dell'eventuale subentro.

Condizione indispensabile per

l'accesso all'agevolazione è quella che l'azienda sia stata costituita con il supporto del servizio Punto Nuove Imprese.

2. PRESENTAZIONE ED ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda, redatta su apposito modulo, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della Ditta, deve essere presentata alla CCIAA di Latina, contestualmente alla domanda di finanziamento agevolato destinato alle nuove iniziative imprenditoriali con allegato:

- a) preventivo delle spese da sostenere da ammettere al contributo; fatture per spese già effettuate (i documenti di spesa dovranno essere non antecedenti ai sei mesi dalla data di presentazione della domanda);

La CCIAA di Latina, verificata la regolarità ed idoneità della domanda e della documentazione presentata, prenderà nota delle domande pervenute in ordine cronologico, ordine che costituirà priorità nell'assegnazione del contributo a fondo perduto.

3. AGEVOLAZIONI OTTENIBILI E DOCUMENTAZIONE

Ai soggetti di cui all'art.1, i cui progetti siano stati ritenuti validi, sono concesse le seguenti agevolazioni:



lazioni:

a) contributo sino ad un massimo di euro 5.000 come segue:

- spese notarili e fiscali per la costituzione delle società o ditte;
- delle spese relative al primo anno di attività indicate all'art.4;
- b) servizi di assistenza tecnica gratuita da parte della Camera di Commercio attraverso tutor specializzati nella fase di realizzazione degli investimenti e di avvio della gestione delle iniziative.

I contributi verranno erogati fino

ad esaurimento dell'importo annualmente stanziato per l'iniziativa nel bilancio camerale.

Qualora, in base alle domande ricevute, la somma dei contributi erogabili superi l'importo stanziato in bilancio per l'anno in corso, l'ammissione delle domande, fino alla concorrenza dell'importo predetto, verrà effettuato in base alla data di presentazione delle stesse, salvo la possibilità della Giunta Camerale di deliberare uno stanziamento integrativo, a suo insindacabile giudizio, ed in relazione alle disponibilità finanziarie dell'Ente.

4.SPESE AMMISSIBILI Per l'accesso al contributo sono ammissibili le spese, al netto dell'I.V.A. quali:

- a) acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti;
- b) utenze e canoni di locazioni degli immobili;
- c) oneri per addestramento del personale e/o dei soci attraverso

corsi tenuti dalla STEP S.p.A. Consortile di Latina;

Gli acquisti, che devono essere quelli per i quali è stato concesso il contributo si intendono effettuati ove:

- i beni siano stati consegnati ovvero completamente realizzati;
- il relativo costo agevolabile sia stato interamente fatturato all'impresa acquirente.

Il costo dei beni fatturati in valuta estera va determinato sulla base del tasso di cambio indicato nella dichiarazione di importazione.

Non sono ammissibili le spese sostenute in data anteriore a sei mesi rispetto a quella di presentazione della domanda.

5.EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Per la liquidazione del contributo, l'impresa ammessa dovrà rimettere idonea documentazione della spesa sostenuta in originale od in copia autenticata.



Italian food appeal

04100 LATINA via A. Diaz, 2 tel. +39 0773 40743 fax +39 0773 407467

agrodeimiti@seclatina.it www.agrodeimiti.it

Osserfare, un progetto da premio

Sfide 2003-2004 azioni per lo sviluppo territoriale



La Camera di Commercio di Latina è presente con il progetto di Osserfare al premio relativo alle iniziative positive per lo sviluppo territoriale. Ma non è una presenza olimpica, per partecipare. Il progetto è stato premiato tra i cento presentati in totale. E' tra i migliori d'Italia. Una dimostrazione che quando si lavora con intelligenza i risultati arrivano. Il premio è stato promosso dal forum della pubblica amministrazione in collaborazione con la presidenza del Consiglio dei ministri. In totale hanno partecipato alla "gara" progetti. Un risultato di altissimo livello che vedeva nella giuria che ha selezionato i piano l'università Bocconi di Milano, la Confindustria, il Censis e Italia Lavoro.

Il premio è stato ritirato alla Fiera di Roma nell'ambito della manifestazione dedicata alla pubblica amministrazione. Il progetto è stato messo a concorso per iniziativa di Donatella Baiano, funzionaria delle attività promozionali della Camera di Commercio di Latina. Il progetto nasce con lo scopo di realizzare un laboratorio di ricerca economica e sociale sul territorio, che possa diventare un punto di riferimento per la provincia. Osserfare ha prodotto, nel suo primo anno e mezzo di attività, tre rapporti quadrimestrali congiunturali e un'indagine strutturale dell'economia, presentata pubblicamente nel novembre 2002. Il lavoro svolto ha visto il coinvolgimento di un campione di n. 1.200 aziende, intervistate con il sistema CATI.

LE CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Titolo del progetto:

Osserfare

Amministrazione proponente:

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Latina

Unità organizzativa:

Servizio Sviluppo Economico

Ufficio:

Promozione e Contributi
Indirizzo: via Umberto I°, 80
04100 Latina

Sito web:

www.cameradicommerciolatina.it
Indirizzo internet dove esiste

descrizione del progetto:

www.cameradicommerciolatina.it

Referente del progetto:

Sandra Verduci

Ente:

Camera di Commercio di Latina
Telefono: 0773/672299
Fax: 0773/474087

e-mail:

sandra.verduci@lt.camcom.it
Parte 2: Aspetti generali

Stato del progetto:

I° anno di attività



FORMAZIONE E CONSULENZA

**TANTE OPPORTUNITA'
UNA SCELTA.
LA TUA.**

AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO

- **CONTABILITA' ANALITICA
E CONTROLLO DEI COSTI**
Durata: 40 ore
Sede corso: LATINA -LATINA SCALO - FORMIA
- **LA GESTIONE DEL PERSONALE:
BUSTE PAGA E LEGISLAZIONE
DEL LAVORO**
Durata: 50 ore
Sede svolgimento corso: LATINA - FORMIA
- **LA RIFORMA DEL DIRITTO
SOCIETARIO**
Durata : 25 ore
*Sede svolgimento corso: LATINA
LATINA SCALO - FORMIA*

MARKETING E VENDITE

- **ELEMENTI DI MARKETING**
Durata: 24 ore
Sede corso: LATINA - FORMIA
- **GESTIONE DELLA RETE DI
VENDITA E OTTIMIZZAZIONE
DEL PORTAFOGLIO CLIENTI**
Durata: 24 ore
*Sede svolgimento corso: LATINA - LATINA
SCALO - FORMIA*
- **L'IMMAGINE DEL PUNTO
VENDITA: IL MERCHANDISING**
Durata : 32 ore
Sede corso: LATINA - LATINA SCALO
- **TECNICHE DI VENDITA**
Durata : 24 ore
*Sede corso : LATINA - LATINA SCALO -
FORMIA*
- **COMUNICAZIONE EFFICACE PER
ADDETTI AL FRONT OFFICE**
Durata: 16 ore
*Sede svolgimento corso: LATINA - LATINA
SCALO - FORMIA*

ORGANIZZAZIONE e GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

- **COME CREARE UN
ORGANIZZAZIONE EFFICACE**
Durata: 32 ore
*Sede svolgimento corso: LATINA - LATINA
SCALO - FORMIA*
- **IL PROCESSO DI SELEZIONE
PER LE IMPRESE**
Durata: 20 ore
*Sede svolgimento corso: LATINA
LATINA SCALO - FORMIA*
- **CONDUZIONE DELLE RIUNIONI**
Durata: 16 ore
*Sede svolgimento corso: LATINA
LATINA SCALO - FORMIA*
- **COME ORIENTARSI NEL MERCA
TO DEL LAVORO: LA RICERCA, IL
CURRICULUM ED IL COLLOQUIO**
Durata : 16 ore
Sede svolgimento corso: LATINA - FORMIA

AMBIENTE E SICUREZZA

- **ADEMPIMENTI NORMATIVI PER
LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
IN MATERIA AMBIENTALE**
Durata : 24 ore
Sede svolgimento corso: LATINA - FORMIA
- **ADEMPIMENTI NORMATIVI
NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI**
Durata: 24 ore
Sede svolgimento corso: LATINA - FORMIA
- **CORSO PER OPERATORI AI
CARRELLI ELEVATORI**
(ART. 22 E 38 D.Lgs.626/94)
Durata: 8 ore
Sede svolgimento corso: LATINA

CORSO PER DATORI DI LAVORO E RESPONSABILI DEL SERVIZIO

- **PREVENZIONE E PROTEZIONE**
(art.10 D.Lgs 626/94-D.M.16/01/97- art.3
D.Lgs. 195/2003)
Promosso e Patrocinato dalla Camera di
Commercio di Latina
Durata: 33 ore
Sede svolgimento corso: LATINA - FORMIA
- **IL RAPPRESENTANTE DEI
LAVORATORI PER LA SICUREZZA
(D.LGS. 626/94 - D.M. 16/01/97)**
Durata: 32 ore
*Sede svolgimento corso: LATINA - LATINA
SCALO - FORMIA*
- **ADDETTI AI SERVIZI
ANTINCENDIO IN ATTIVITÀ
A RISCHIO DI INCENDIO MEDIO**
(D.LGS.626/94 - D.M.10/03/98)

Durata: 8 ore
Sede svolgimento corso: LATINA

- **ADDETTI AI SERVIZI
ANTINCENDIO IN ATTIVITÀ A
RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO**
(D.LGS.626/94 - D.M.10/03/98)
Durata : 16 ore
Sede svolgimento corso : LATINA
- **ADDETTI AI SERVIZI DI PRIMO
SOCCORSO DI EMERGENZA**
(Artt. 4 e 15 del D.LGS.626/94)
Durata : 8 ore
Sede corso : LATINA - FORMIA
- **CORSO DI FORMAZIONE PER
UTENTI DI GAS INDUSTRIALI**
(Artt. 22 e 38 del D.LGS.626/94)
Durata: 6 ore
Sede corso: LATINA - FORMIA

QUALITA' E MANAGEMENT

- **LA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA
DI GESTIONE PER LA QUALITA'**
Durata : 40 ore
Sede corso: LATINA - FORMIA
- **VALUTATORI INTERNI
DI SISTEMI DI GESTIONE
PER LA QUALITA'**
Durata: 24 ore
Sede svolgimento corso: LATINA - FORMIA
- **LE TECNICHE STATISTICHE E IL
MIGLIORAMENTO CONTINUO**
Durata : 32 ore
Sede svolgimento corso : LATINA
- **APPLICAZIONE ED IMPLEMENTA
ZIONE DI UN SISTEMA HACCP**
Durata: 27 ore
Sede svolgimento corso: LATINA - FORMIA
- **COME GESTIRE UN PROGETTO**
Durata: 28 ore
Sede corso: LATINA - FORMIA
- **COME COSTRUIRE E MOTIVARE I
GRUPPI**
Durata: 16 ore
Sede svolgimento corso: LATINA
- **TECNICHE DI RISOLUZIONE DEI
PROBLEMI**
Durata : 24 ore
Sede svolgimento corso : LATINA
- **ORGANIZZAZIONE E GESTIONE
DELLA PRODUZIONE**
Durata : 32 ore
Sede svolgimento corso : LATINA
- **LA LOGISTICA AZIENDALE**
Durata : 32 ore
Sede svolgimento corso : LATINA

SEMINARI DI AGGIORNAMENTO:

- **CAMBIAMENTI PER SICUREZZA ALIMENTARE**
Come tenere il passo. Il seminario vuole fornire ai partecipanti gli strumenti di base per l'aggiornamento e la gestione del Sistema di Autocontrollo (HACCP).
Durata: 8 ore
Sede corso: LATINA , LATINA SCALO

INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGY**Sistemi Operativi**

- **MICROSOFT WINDOWS 2003 SERVER**
Durata: 32 ore
Sede corso: LATINA SCALO - FORMIA
- **LINUX BASE**
Durata: 32 ore
Sede corso: LATINA SCALO - FORMIA
- **PATENTE EUROPEA - ECDL**
1° MODULO Concetti teorici di base
Durata 12 ore - Sede svolgimento corso: LATINA - FORMIA
2° MODULO Uso del computer e gestione dei file (WINDOWS XP)
Durata 15 ore - Sede svolgimento corso: LATINA - FORMIA
3° MODULO Elaborazione testi (WORD XP)
Durata 15 ore - Sede svolgimento corso: LATINA - FORMIA
4° MODULO Foglio elettronico (EXCEL XP)
Durata 18 ore - Sede svolgimento corso: LATINA - FORMIA
5° MODULO Basi di dati (ACCESS XP)
Durata 18 ore - Sede svolgimento corso: LATINA - FORMIA
6° MODULO Strumenti di presentazione (POINT XP)
Durata 18 ore - Sede svolgimento corso: LATINA - FORMIA
7° MODULO Reti informatiche (INTER NET E POSTA ELETTRONICA)
Durata 15 ore - Sede svolgimento corso: LATINA - FORMIA

Applicativi

- **OFFICE AUTOMATION**
Durata 66 ore
Sede corso : LATINA - FORMIA

Networking

- **CISCO NETWORKING ACADEMY PROGRAM**

Durata: 280 ore
Sede svolgimento corso: LATINA

- **SICUREZZA RETI INFORMATICHE**
Durata: 24 ore – Sede svolgimento corso : LATINA SCALO

Programmazione

- **PROGRAMMATORE WEB IN LIN GUAGGIO ASP .NET**
Durata 30 ore
Sede corso : LATINA - FORMIA
- **PROGRAMMATORE WEB IN LIN GUAGGIO PHP AVANZATO**
Durata 30 ore
Sede corso : LATINA - FORMIA
- **REGISTRO IMPRESE ONLINE**
Durata 8 ore - Sede corso : LATINA

Grafica

- **GRAFICA PUBBLICITARIA, CREATIVITA' E CREATIVITA'**
Durata: 24 ore
Sede svolgimento corso : LATINA
- **WEB DESIGNER**
Durata: 81 ore
Sede corso: LATINA - FORMIA
- **ADOBE PHOTOSHOP**
Durata 24 ore
Sede corso: LATINA - FORMIA
- **MACROMEDIA DREAMWEAVER**
Durata: 27 ore
Sede corso : LATINA - FORMIA
- **MACROMEDIA FLASH**
Durata: 30 ore
Sede corso : LATINA - FORMIA
- **MACROMEDIA FLASH AVANZATO (LIVELLO AVANZATO)**
Durata: 24 ore
Sede corso : LATINA - FORMIA
- **ADOBE PHOTOSHOP (LIVELLO AVANZATO)**
Durata 24 ore
Sede corso : LATINA - FORMIA

Alimentare per CAD – GIS

- **IL DISEGNO TECNICO CON AUTOCAD (CORSO BASE)**
Durata : 80 ore
Sede corso : LATINA - FORMIA
- **IL DISEGNO TECNICO CON AUTOCAD (CORSO AVANZATO TRIDIMENSIONALE)**
Durata : 30 ore
Sede corso : LATINA - FORMIA
- **IL GIS (INFORMATIZZAZIONE TERRITORIALE CON ACMAP)**
Durata : 30 ore

Sede corso : LATINA - FORMIA

Archicad

- **LA PROGETTAZIONE CON ARCHICAD**
Durata: 50 ore
Sede corso: LATINA - FORMIA

LINGUE STRANIERE

- **INGLESE (BEGINNERS)**
Durata : 80 ore
Sede corso : LATINA - FORMIA
- **INGLESE(INTERMEDIATE)**
Durata : 80 ore
Sede corso : LATINA - FORMIA
- **INGLESE - (ADVANCED)**
Durata : 80 ore
Sede corso : LATINA
- **SPAGNOLO (LIVELLO BASE)**
Durata : 80 ore
Sede corso : LATINA - FORMIA
- **SPAGNOLO (LIVELLO INTERMEDIO)**
Durata : 80 ore
Sede corso : LATINA - FORMIA
- **TEDESCO (LIVELLO BASE)**
Durata : 80 ore
Sede corso : LATINA - FORMIA
- **TEDESCO (LIVELLO INTERMEDIO)**
Durata : 80 ore
Sede corso : LATINA - FORMIA
- **FRANCESE (LIVELLO BASE)**
Durata : 80 ore
Sede corso : LATINA - FORMIA
- **FRANCESE (LIVELLO INTERMEDIO)**
Durata : 80 ore
Sede corso : LATINA - FORMIA

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI:

SEDE DI LATINA - Via A.diaz, 3
Tel. 0773/441.231 - fax .0773/ 663674
email : stepspa@stepspa.it

SEDE DI FORMIA - Via Vitruvio , 1
tel. 0771/23435 - fax 0771/322394
email : segreteria-formia@stepspa.it

SEDE DI LATINA SCALO - Via Carrara, 12/A
tel – fax 0773/820035

www.stepspa.it

è possibile ritirare la brochure dei corsi presso le nostri sedi

Etica e qualità del lavoro

La certificazione etica è la nuova frontiera del processo di miglioramento qualitativo del sistema imprenditoriale. La Camera di Commercio di Latina ha predisposto un progetto di sostegno alle imprese che intendono entrare in questa tipologia di intervento.

REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE ETICA (SA 8000) E AMBIENTALE (ISO 14001 E REGOLAMENTO EMAS) ALLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI LATINA

Art. 1 - FINALITA'

La Camera di Commercio I.A.A. di Latina, allo scopo di sostenere la competitività e il miglioramento continuo dei processi aziendali, interviene con l'erogazione di contributi per l'ottenimento della certificazione etica (SA 8000) e ambientale (ISO 14001 e regolamento EMAS). L'obiettivo è, dunque, quello di migliorare l'organizzazione aziendale nel suo complesso, sia in termini di miglioramento dell'immagine sul mercato, che della valorizzazione dei prodotti/servizi e del personale interno, sia della riduzione dell'inquinamento mediante il controllo dei fattori d'impatto ambientale causati dall'attività dell'impresa.

Art. 2 - BENEFICIARI

L'iniziativa è rivolta alle microimprese con sede operativa in provincia di Latina, operanti in tutti i settori economici (ad eccezione della registrazione Emas, che è limitata al solo settore manifatturiero). Per la certificazione etica (SA 8000), l'agevolazione è riservata al solo terzo settore. La microimpresa, ai sensi dell'allegato 1 della raccomandazione 96/280/CE della Commissione, del 3 aprile 1996, si distingue dagli altri tipi di piccole e medie imprese, perché occupa meno di 10 dipendenti. I

richiedenti del contributo per l'ottenimento della certificazione etica (SA 8000) dovranno dichiarare il numero dei dipendenti al netto dei soci lavoratori. I requisiti devono essere posseduti al momento della domanda.

Art. 3 - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO E STANZIAMENTO

La Camera di Commercio concede un contributo pari al 50% delle spese sostenute, al netto dell'IVA, e di ogni altro onere accessorio, fino ad un massimo di ? 2.000,00 a favore delle aziende richiedenti che otterranno la certificazione presso gli Enti di accreditamento riconosciuti a livello nazionale. Per essere ammesse al contributo della Camera le imprese dovranno dimostrare di essere in regola con il pagamento dei diritti annuali. Sono escluse dal contributo le imprese che abbiano già usufruito di finanziamenti, per lo stesso scopo, da altri Enti pubblici (Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, ecc.). Tale contributo è erogato in "regime de minimis" (Comunicazione della Commissione C.E. 96/C

68/06). Ciò comporta che un'impresa non possa ottenere aiuti di fonte pubblica in regime de minimis per un importo complessivo superiore a 100.000 EURO nell'arco di tre anni e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere, nello stesso arco di tempo, altri aiuti pubblici in base a regime di aiuti autorizzati dalla Commissione.

Art. 4 PRESENTAZIONE, VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E REQUISITI DI

Il vocabolario della certificazione

ISO 9000 e 14000, VISION 14000: sono le certificazioni, rilasciate da autorizzati Enti certificatori, che attestano rispettivamente la qualità dei processi di produzione e di rispetto delle norme ambientali. Per l'anno in corso le certificazioni sono comprese in una unica certificazione chiamata VISION 2000.

S.A. 8000: (Social Accountability) Riguarda la qualità sociale ed etica dell'azione di un'impresa.

Può garantire che nella filiera produttiva dei manufatti non si fa uso di lavoro irregolare. Certifica inoltre la corrispondenza tra i fini sociali dichiarati e la qualità etica delle azioni produttive.

AUDIT: è la funzione di sorveglianza che esercita un Ente nei confronti di un altro che lo accetta.

STAKEHOLDERS: Tutti i soggetti che hanno interessi nel mondo imprenditoriale e nel suo funzionamento (azionisti, governi, imprenditori, lavoratori, organizzazioni umanitarie).





FINANZIABILITA'

Gli interessati dovranno presentare domanda alla C.C.I.A.A. di Latina, sugli appositi modelli approntati allo scopo. Le domande concorrono al contributo in ordine d'arrivo fino all'esaurimento dello stanziamento annuale di cui al precedente art. 3. Alle domande dovranno essere allegati, per la ditta individuale, l'ultima dichiarazione dei redditi e l'ultima dichiarazione I.V.A. e, per le società e le cooperative, l'ultimo bilancio ufficiale.

Nella domanda l'impresa dovrà dichiarare di essere a conoscenza del regolamento camerale in base al quale richiede l'agevolazione ed in particolare delle disposizioni comunitarie relative al regime "de minimis" di cui all'art. 3. L'impresa si impegnerà altresì a rilasciare una dichiarazione in cui attesta che negli ultimi tre anni non ha beneficiato di agevolazioni in

regime "de minimis", che, sommate alla presente, superino i 100.000 EURO. Ogni domanda di ammissione al contributo è subordinata alla presentazione di un preventivo che attesti l'avvio della fase di certificazione, preventivo che dovrà essere chiesto ad una delle società iscritte nell'apposito repertorio referenziato tenuto dall'Ente Camerale. L'ammissione delle imprese al contributo è stabilita con determinazione del Segretario Generale.

Qualora, in base alle domande ricevute, la somma dei contributi erogabili superi l'importo stanziato in bilancio per l'anno in corso, l'ammissione delle domande, fino alla concorrenza dell'importo predetto, verrà effettuata in base alla data di presentazione delle stesse, salvo la possibilità della Giunta Camerale di deliberare uno stanziamento integrativo, a suo insin-

dacabile giudizio e in relazione alle disponibilità finanziarie dell'Ente. Per la ricezione delle domande fa fede il timbro di arrivo dell'Ente camerale.

Art. 5 LA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Per la liquidazione del contributo previsto dall'art. 3 l'impresa ammessa allo stesso dovrà rimettere alla Camera, l'attestato di certificazione rilasciato da un Ente accreditato a livello nazionale. Per la registrazione Emas, limitato, come già scritto, al settore manifatturiero, l'impresa dovrà rimettere documentazione relativa alla pubblicazione della registrazione del sito produttivo da parte della Commissione Europea. L'erogazione del contributo è stabilita con determinazione del Segretario Generale.

Certificazione etica piano Camera-Lega Coop

Sei cooperative sociali hanno aderito all'iniziativa pilota in Italia

La Legacoop di Latina ha presentato alla Camera di Commercio di Latina, che l'ha accettato e sostenuto, un progetto sperimentale riguardante le certificazioni di qualità. Il progetto sperimenta tre ipotesi di lavoro:

- 1. Un percorso unico di preparazione alle 3 certificazioni (ISO 9000, ISO 14000, S.A. 8000). Al termine del percorso le 6 cooperative che hanno aderito saranno sottoposte all'esame dell'Ente certificatore in merito alle 3 certificazioni. Il percorso è stato preparato in collaborazione con la società STEA.*
- 2. Le 6 cooperative sociali sono le prime imprese della provincia che accedono alla S.A. 8000.*

- 3. L'Associazione di riferimento, la Legacoop di Latina, ha intrapreso un percorso che la porterà ad essere certificata come Audit, ovvero come sorveglianza del mantenimento dei requisiti etico-sociali delle cooperative. Le cooperative che hanno aderito all'iniziativa sono:*

Utopia 2000, Azzurra Multiservizi, Le Ali della Fenice, Spazio Incontro, Eureka e Astrolabio.

Autorizzazione Tribunale di Latina 23.3.1959 n. 363, Anno 2000 Chiuso in redazione - Sett. 2000
Amministrazione: C.C.I.A.A. Via Umberto I, 80
Latina - Tel. 0773.6721 Fax 693003

DIRETTORE RESPONSABILE:
Antonio Rampini

ORGANIGRAMMA

PRESIDENTE:
Alfredo Loffredo

GIUNTA CAMERALE:

Alfredo Loffredo (Presidente),
Enzo Vaccarella (Vice Presidente),
Vincenzo Addressi, Antonio Di Micco, Angelo
Donati, Giuseppe Fiacco, Vincenzo Galetto,
Alessandro Salvadori, Pina Sorrentino,
Vincenzo Zottola.

CONSIGLIO IN CARICA:

(oltre il Presidente e la Giunta):
Giancarlo Canciani, Angelo Carcasole,
Ulderico Cassetta, Silvestro G. Costa, Roberto
Cotteril, Alberto Cramerotti, Vincenzo De

Gregorio, Giovanni Di Russo, Fabrizio Di
Sauro, Adriano La Croix, Gabriele Mazzariello,
Alfredo Paluzzi, Vincenzo Parnolfi, Tommaso
Tartaglione, Antonio Vellucci, Agostino Visca.

REVISORI:

Raffaele Avallone, Domenico Occhigrossi,
Francesco Ruggieri.

SEGRETARIO GENERALE:

Antonio Rampini

VICESEGRETARI GENERALI:

Leonardo Guanci, Domenico Spagnoli.

COMITATO DI REDAZIONE

Lidano Grassucci, Alfredo Loffredo,
Antonio Rampini.

PROGETTO GRAFICO ed IMPAGINAZIONE:
StudioPensiero - Formia

STAMPA:

Graficart snc - Formia

È consentita la riproduzione degli scritti qui
pubblicati, purché ne sia citata la fonte e l'editore.
TIRATURA 45.000 copie



SECI
L A T I N A

**L'interlocutore privilegiato
per il commercio con
la provincia di Latina.**

**The best partner for trading
with Latina province.**

**L'interlocuteur privilégié pour
le commerce avec
la province de Latina.**

**Der begünstigte Gesprächspartner
fürs Handel in der
Provinz von Latina.**



04100 LATINA via A. Diaz, 2 tel. +39 0773 40741 fax +39 0773 407467
info@seclatina.it www.cameradicommerciolatina.it

